



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI - LAURA LANZA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI - LAURA LANZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CARINI - LAURA LANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC861009
Indirizzo	VIA A. PRANO 72/74 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918661056
Email	PAIC861009@istruzione.it
Pec	paic861009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lauralanza.gov.it

❖ NINNI CASSARA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA861016
Indirizzo	VIA D.L.STURZO CARINI 90044 CARINI

❖ CONTRADA SAITTA A. DA MESSINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA861038
Indirizzo	CONTRADA SAITTA, S.N. CARINI 90044 CARINI

❖ I.C. CARINI -LAURA LANZA SC.EL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86101B



Indirizzo VIA A. PRANO CARINI 90044 CARINI

Numero Classi 26

Totale Alunni 468

❖ CARINI-LAURA LANZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM86101A

Indirizzo VIA A. PRANO 72/74 CARINI 90044 CARINI

Numero Classi 14

Totale Alunni 259

Approfondimento

La scuola è in reggenza dal 1 aprile del 2017

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
	Ecocenter	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrazioni multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

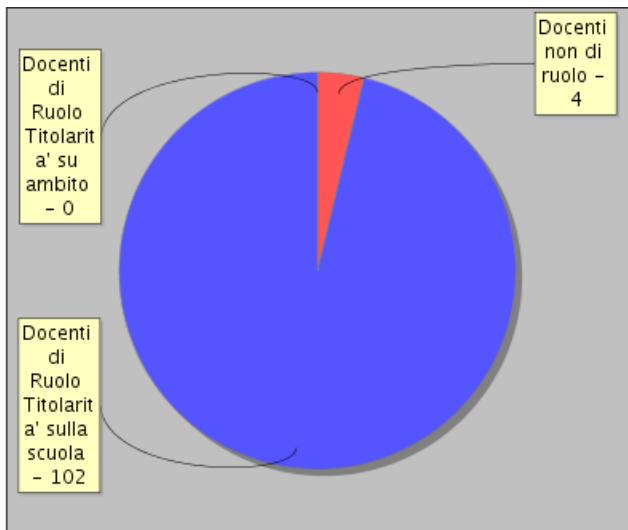
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	101
Personale ATA	21

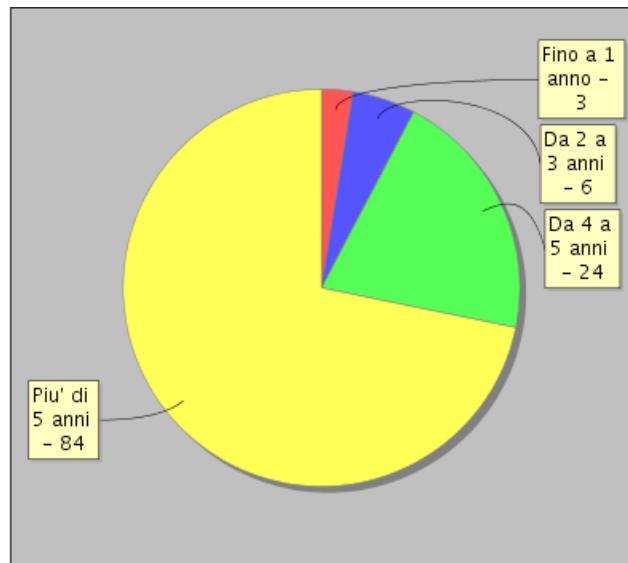
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo – 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 102
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito – 0



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 6
- Da 4 a 5 anni – 24
- Piu' di 5 anni – 84



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Organizzazione

L'organizzazione della scuola poggia su pochi assunti:

- *ogni scuola rappresenta una piccola comunità e ciascuno deve uniformare la propria presenza al necessario spirito di comunità.*
Essa è il laboratorio in cui la società prepara il proprio futuro.
- *La scuola è perciò palestra di vita per i più giovani. Gli adulti esercitano le loro funzioni consapevoli dell'obbligo morale e professionale di dover **dare il buon esempio**.*
- *La buona educazione insegna **la gentilezza** che è una forma concreta per migliorare le relazioni interpersonali e l'ambiente di studio/lavoro.*

La nostra Vision

La scuola purtroppo è vecchia, vecchia dentro e vecchia fuori, vecchia sempre. Il solo posto dove un viaggiatore del tempo passato non si troverebbe disorientato, oggi, è la scuola, perché capirebbe di trovarsi in una scuola.

La scuola che immaginiamo, dunque, è una scuola nuova, capace di rinunciare all'eterno giudizio sulle nuove generazioni che sempre sarebbero meno dotate delle precedenti e capace di offrire percorsi formativi adatti ai cambiamenti che le giovani generazioni incarnano.



*In questa prospettiva, la scuola deve essere in grado di incanalare la vivacità e l'energia giovanili in **forme di studio centrate sul lab learning, sul cooperative learning, sulla peer education**, fidando sul ruolo attivo che i giovani devono e possono svolgere nel moderno processo di formazione.*

La scuola che immaginiamo è una seconda casa per i suoi studenti, le aule sono le loro stanze, gli spazi comuni divengono ambienti di apprendimento attivo. Ogni aspetto della vita scolastica è per sua natura formativo.

La nostra Mission

*Precisa mission della nostra scuola è **diventare il centro di riferimento del quartiere** periferico su cui sorge. Il disagio socio-economico che caratterizza l'utenza residente, impone forme di predisposizione dei percorsi formativi che siano allettanti per gli studenti, capaci di togliere alla scuola il peso dell'obbligatorietà, avvertita come imposizione di uno Stato distante e assente, e capace di donare la voglia di stare a scuola intesa come luogo in cui si concretizza il rapporto positivo tra Stato e cittadini.*

*Mission della nostra scuola è **innalzare il livello di istruzione medio, ridurre il tasso di abbandono scolastico e/o di dispersione, promuovere il merito incrementando le iscrizioni ai licei e ottimizzando l'orientamento alla scelta successiva sulla base del talento di ciascun alunno.***

*Correlativamente, per il tramite degli studenti, è mission della scuola **sollecitare nella popolazione adulta residente il senso del bello** che la scuola promuove come concetto cardine della propria azione educativa, **unitamente alla gentilezza** come forma di relazione sociale.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Contrasto alla dispersione scolastica

Traguardi

- diminuzione tasso individuale di assenza - frequenza fino a giugno - partecipazione a progetti e laboratori

Priorità

Potenziamento disciplinare

Traguardi

Recupero abilita' di base (italiano, matematica) Incremento attivita' sportive, artistiche e di lingua straniera

Priorità

Miglioramento della performance

Traguardi

Innalzamento delle medie prestazionali d'Istituto nelle diverse discipline.

Priorità

Incremento conoscenza L2

Traguardi

Innalzamento livelli di padronanza linguistica e capacità comunicativa in riferimento al frame work europeo. Numero di alunni che consegue certificazione supplementare con ente esterno accreditato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance prestazionali.

Traguardi

Innalzamento delle medie prestazionali rispetto alle medie territoriali



Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni in uscita

Traguardi

- dopo licenza completamento degli studi- iscrizioni ai licei

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'eterogeneità di realtà sociali e i disagi socio-economico che caratterizza parte dell'utenza residente, impone forme di predisposizione dei percorsi formativi che siano allettanti per gli studenti, capaci di togliere alla scuola il peso dell' obbligatorietà, avvertita come imposizione di uno Stato distante e assente, e capace di donare la voglia di stare a scuola intesa come luogo in cui si concretizza il rapporto positivo tra Stato e cittadini.

Mission della nostra scuola è **innalzare il livello di istruzione medio, ridurre il tasso di abbandono scolastico e/o di dispersione, promuovere il merito incrementando le iscrizioni ai licei e ottimizzando l'orientamento alla scelta successiva sulla base del talento di ciascun alunno, promuovendo altresì la costruzione di un identità culturale locale, nazionale ed europea.**

Correlativamente, per il tramite degli studenti, è mission della scuola **sollecitare nella popolazione adulta residente il senso del bello** che la scuola promuove come concetto cardine della propria azione educativa, **unitamente alla gentilezza** come forma di relazione sociale. Pertanto la scuola che immaginiamo deve essere in grado di incanalare la vivacità e l'energia giovanili in **forme di studio centrate sul lab learning, sul cooperative learning, sulla peer education**, fidando sul ruolo attivo che i giovani devono e possono svolgere nel moderno processo di formazione. Ciò implica perseguiere l'innovazione e la ricerca in ogni campo. La scuola è una seconda casa per i suoi studenti, le aule sono le loro stanze, gli spazi comuni divengono ambienti di apprendimento attivo. Ogni aspetto della vita scolastica è per sua natura formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Il progetto formativo della scuola è basato su un'idea di percorso sintetizzata nell'espressione "Le 3 D". Con tale espressione ci si riferisce alle parole che caratterizzano ciascuno dei tre anni di percorso della scuola media o, nello stesso tempo, al primo anno e ai due successivi bienni della scuola elementare: **divertimento, dovere/diritto, documentazione.**

L'assetto organizzativo della scuola secondaria di primo grado, inoltre, è caratterizzato dalla creazione di **sezioni orientate** (Socrate, Pitagora, Grand Tour, Munari, Florio, Europa 20.20) che attuano un progetto di orientamento finalizzato a promuovere la prosecuzione degli studi nel modo più efficace per ciascun alunno.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NINNI CASSARA' PAAA861016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CONTRADA SAITTA A. DA MESSINA PAAA861038

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CARINI -LAURA LANZA SC.EL. PAEE86101B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

24 ORE SETTIMANALI

CARINI-LAURA LANZA PAMM86101A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CARINI - LAURA LANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, predisposto dal nostro d'Istituto, è nato dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale



L'Istituto Comprensivo Laura Lanza in quanto scuola di base "comprendensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo, una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI Acquisire autonomia di studio Acquisire il senso del bello e lo spirito critico Acquisire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Sviluppare senso di responsabilità Acquisire la capacità di comunicare in tutte le modalità, formali e informali Apprendere l'uso dell'inglese Sviluppare la capacità di indagine, analisi, sintesi e rielaborazione delle informazioni Acquisire capacità pratico-operative Acquisire capacità di trasferimento delle conoscenze in altri ambiti Maturare una positiva percezione di sé

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti hanno concordato di impostare il curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'Apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio Europeo del 2006.

Utilizzo della quota di autonomia

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si concretizzano, nel nostro contesto scolastico, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in inglese - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

❖ ERASMUS

Attività di scambio culturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ SPORT DI CLASSE

La scuola primarie dell'Istituto aderiscono al Progetto "Sport di Classe", che nasce dall'impiego sinergico del MIUR, del CONI per promuovere l'attività motoria nella Scuola Primaria. Costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, coinvolgendo tutte le classi dalla prima alla quinta qualificare l'intervento di educazione motoria nelle scuole primarie, supportando i docenti di classe con la presenza di un esperto; garantire la continuità dell'intervento, dalla prima alla quinta, prestando attenzione alle caratteristiche di sviluppo e crescita dei bambini sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso



civico degli studenti; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Obiettivi: promuovere la pratica motoria - sportiva anche con modalità di sport unificato; promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico del ragazzo, la sua crescita completa; promuovere momenti comunitari dove il ragazzo possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ SCUOLA IN MUSICA

Il progetto indirizzato alla scuola dell'infanzia e primaria intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Le attività proposte potranno quindi essere filastrocche, giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni popolari della cultura musicale Italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Cantare intonato in un coro ben strutturato - Conoscenza del repertorio scelto - Conoscenza della voce come strumento musicale - Conoscenza delle strutture e del linguaggio musicale - Saper distinguere gli strumenti musicali - Riproduzione dei ritmi (vocalmente/manualmente)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte verticali	
-------------------------	--

Classi aperte parallele	
-------------------------	--

❖ RECUPERO E SUPERO



I laboratori del progetto "recupero e supero" rispondono coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. □ Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. □ Innalzare il tasso di successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LABORATORI POMERIDIANI: AMPLIAMENTO CURRICOLO SEZIONI ORIENTATE

L'assetto organizzativo della scuola secondaria di primo grado, è caratterizzato dalla creazione di sezioni orientate (Socrate, Pitagora, Grand Tour, Munari, Florio, Europa) che attuano un progetto di orientamento finalizzato a promuovere la prosecuzione degli studi nel modo più efficace per ciascun alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere la prosecuzione degli studi nel modo più efficace per ciascun alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

❖ CARINI: STORIA,CULTURA E NATURA



L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ costruire un impianto curricolare che riscatti dall'episodicità gli interventi di educazione al patrimonio; □ costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità; □ aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante; □ aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari ; □ raccordare le competenze educative della scuola con le competenze professionali espresse dalle istituzioni culturali del territorio; □ sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale. □ sviluppare le capacità di osservazione, la creatività produttiva ed artistica del discente, la collaborazione e la socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterne ed interne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SICUREZZA E BENESSERE

L'Istituto attua attività di educazione alla sicurezza, stimolando una dimensione più attiva che chiama l'alunno ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte. La sicurezza è percepita come un diritto primario; sicurezza nella propria casa, sicurezza nella scuola, sicurezza sulle strade e sicurezza nell'ambiente. L'educazione alla sicurezza diviene quindi un aspetto fondamentale della programmazione, un momento importante del processo formativo che le scuole dell'Istituto includono nei loro percorsi formativi . Conoscenza delle principali forze



che entrano in gioco in caso di emergenza: Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Enti con i quali s'intendono stabilire rapporti di collaborazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

❖ PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E SENSO DEL BELLO

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Il nostro Istituto, intende realizzare un percorso, per approfondire il tema della legalità, declinato a secondo degli ordini di scuola di appartenenza. Educare alla legalità affinché il cittadino, qualunque sia il ruolo da lui svolto nella vita sociale, sia in grado di difendere le istituzioni e tutti i valori fondamentali della democrazia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; potenziare la consapevolezza di sé, l'ascolto, la capacità di discutere e di gestire i conflitti, promuovendo comportamenti adeguati alla vita in ambiente scolastico e non, nel pieno rispetto delle persone e delle cose; promuovere la creatività e l'integrazione efficace tra i diversi linguaggi espressivi : arte, pittura, corporeità, musica, lingua; promuovere e diffondere la cultura della legalità; Responsabilizzare gli alunni affinché sappiano ispirare i propri comportamenti al rispetto della legalità e della solidarietà. Abituare i preadolescenti ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e ad incidere positivamente su di essa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterne ed interne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	



❖ **SOLIDARIETÀ E BENESSERE**

Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità, allo star bene insieme e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo in generale - coinvolgere in modo attivo gli alunni delle scuole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterne ed interne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PON: DALLA BASE ALLA META'**

Il progetto, destinato agli alunni di scuola primaria e secondaria, si propone di realizzare 9 moduli interdisciplinari per l'implementazione e il potenziamento di competenze trasversali, anche attraverso la conoscenza e lo studio della dimensione territoriale e culturale autoctona in un contesto europeo., I moduli verteranno su : lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze che saranno oggetto di programmazioni trasversali. La metodologia utilizzata prevederà outdoor learning, cooperative learning, flipped classroom, workshops, utilizzo di strumenti multimediali come tablet, smartphone, lavagne interattive, storytelling e storytelling digitale in un'ottica di strategie educative innovative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **PON: ESPRESSIONE E CREATIVITÀ**

Il progetto, destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, prende spunto dalle otto competenze di base, attraverso un'analisi reale e dettagliata, che tiene conto della fase di crescita, delle abilità dei piccoli alunni che acquisiranno attraverso il gioco e l'attività laboratoriale, capacità fondamentali per la loro crescita futura. L'uso di strumenti



innovativi e il potenziamento delle loro skills favorirà tale processo

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PON: CODING E CITTADINANZA

CODING e CITADINANZA Percorsi interattivi di cittadinanza digitale, ampliamento dell'offerta formativa della scuola alla luce delle indicazioni nazionali ed europee in merito al pensiero computazionale e all'innovazione didattica con l'uso delle TIC. Oggi l'utilizzo di strumenti innovativi che potenzino le digital skills e innalzino il livello di acquisizione delle competenze di base, è quanto mai necessario alla luce della creazione di cittadini europei del domani che utilizzino consapevolmente e con perizia gli strumenti digitali, in modo creativo e innovativo. Per una cittadinanza attiva Sensibilizzare, educare e informare le giovani generazioni sui temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale e' necessario per attivare un processo attivo di apprendimento, basato sui valori di solidarietà, uguaglianza, inclusione e cooperazione che, partendo dalla comprensione e consapevolezza delle dinamiche globali, giunge al coinvolgimento diretto e attivo dei singoli per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali e sociali In un mondo così interconnesso si avverte sempre più la necessità di scoprire e comprendere i legami e le relazioni che ci uniscono a luoghi, persone e problematiche che, anche quando ci appaiono lontani e difficili da comprendere, toccano, e sono a loro volta condizionati dalle nostre vite ed parte dal livello locale a quello nazionale ed internazionale, e serve per comprendere il mondo che ci circonda e per trovare soluzioni comuni a problemi condivisi. Scelte consapevoli scuola secondaria Il progetto ha come obiettivo guidare gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole e pertinente relativamente al livello successivo di istruzione, Innanzitutto attraverso un approfondita conoscenza di se e delle proprie attitudini ed inclinazioni e successivamente con il confronto con esperti del settore, docenti ed alunni delle scuole superiori e stage collaborativi con scuole del territorio-

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità -Fornire una corretta e ampia informazione e conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari



percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ NOTTE DI LETTURA

Creare premesse, condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La nostra scuola è già dotata da qualche anno di una rete in fibra di ultima generazione, Fiber To The Home (fino ad oggi pochissime scuole del territorio circostante ce l'hanno). Sarà aggiunta una nuova rete in fibra, Fiber To The Cabinet, e potenziata ulteriormente la banda disponibile. Saranno interessati tutti i plessi dell'Istituto. La rete diventerà più veloce ed affidabile.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a



STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola

Con i fondi messi a disposizione annualmente dal Piano Nazionale Scuola Digitale sarà aggiunta a quella già esistente una nuova connessione in fibra. Saranno interessate tutte le classi dei 4 i plessi dell'Istituto. La rete diventerà più stabile e veloce. Si potrà sempre più estendere l'uso dei dispositivi individuali, sia di quelli messi a disposizione dalla scuola che di quelli personali (BYOD).

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La nostra scuola è già dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale in ogni classe e di numerosi laboratori, tra i quali un Atelier Creativo con attrezzature digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale, la robotica educativa ed il making tridimensionale. Saranno potenziati gli ambienti di apprendimento innovativi esistenti e la didattica laboratoriale. Diventeranno sempre più luoghi dove promuovere l'innovazione e l'incontro tra sapere e saper fare. Con i fondi messi a disposizione dal PNSD e dal MIUR saranno creati nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado saranno coinvolti nelle attività e ci si attende di estendere i risultati positivi già ottenuti i questi anni.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO



STRUMENTI

ATTIVITÀ

Your Own Device)

Già alcune classi utilizzano quotidianamente (a scuola e a casa) dispositivi didattici elettronici individuali forniti dalla scuola in comodato d'uso e a volte, quando i docenti lo ritengono utile, anche gli altri alunni possono avere accesso alle risorse della rete con dispositivi personali. Sarà potenziata questa possibilità e sarà incrementato e regolato l'uso del B.Y.O.D. (Bring Your Own Device), ossia l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. L'attività sarà rivolta prevalentemente agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di I grado e ci si attende di estendere i risultati positivi già ottenuti con le classi "pilota".

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

La nostra scuola è dotata di numerosi laboratori. Questi saranno sempre più usati come luoghi dove promuovere l'innovazione e l'incontro tra sapere e saper fare. Partecipando a nuovi bandi la scuola si doterà sempre più di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. L'attività sarà rivolta a tutti gli studenti e attraverso i laboratori si cercherà di rendere più efficace l'acquisizione delle competenze chiave.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La scuola proseguirà nel percorso intrapreso nel corso degli anni per riuscire ad arrivare il prima possibile alla piena digitalizzazione della segreteria scolastica. Questo migliorerà ancor di più sia la gestione del personale che dell'utenza. Si cercherà anche di estendere l'uso del registro elettronico per facilitare i rapporti con le famiglie e gli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Già la nostra scuola ha iniziato a far fare esperienze di pensiero computazionale alle ultime classi della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado. Nel corso dei prossimi anni tutti gli studenti della scuola primaria praticheranno esperienze di pensiero computazionale. Ci si aspetta di confermare le esperienze positive delle attività precedenti.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Sarà stimolata l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento. Tra gli scopi principali il contenimento del costo e del peso dei libri di testo da un lato, il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento usati dall'altro. Il processo sarà graduale e volontario e interesserà nelle prime fasi principalmente i docenti disposti alla produzione e condivisione dei contenuti didattici.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. La nostra biblioteca sarà potenziata ed attrezzata per conseguire questi risultati. Sarà un processo graduale che interesserà buona parte degli alunni



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La nostra scuola contribuisce ad accompagnare l'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica. Lo scopo è quello di contribuire a volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a scuola. Saranno interessati tutti i docenti dell'Istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Un animatore digitale in ogni scuola

La nostra scuola ha e continuerà ad avere nei prossimi anni un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico, al direttore amministrativo e al "team per l'innovazione", ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, l'animatore sviluppa progettualità su tre ambiti: formazione interna (funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi dell'innovazione didattica attraverso il digitale), coinvolgimento della comunità scolastica (favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio), creazione di soluzioni innovative (individua soluzioni metodologiche e

ACCOMPAGNAMENTO



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NINNI CASSARA' - PAAA861016

CONTRADA SAITTA A. DA MESSINA - PAAA861038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte potenzialità del bambino.

Agli insegnanti competono le responsabilità di verifica e valutazione, intese come raccolta di informazioni alla base dei criteri prestabiliti e attribuzione di giudizio finale riferito all' andamento dell'apprendimento per accettare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- o Partecipazione attiva
- o Motivazione/ Interesse/ Attenzione
- o Risultati raggiunti
- o Aiuti richiesti
- o Comprensione delle richieste
- o Autonomia e interdipendenza
- o Comportamento

Esiste una molteplicità di strumenti utilizzati nella Scuola dell'infanzia per la



verifica e la valutazione degli Apprendimenti:

Osservazioni sistematiche

e occasionali

Comunicazioni verbali

Esercitazioni pratiche Autovalutazione

Documentazione

Elaborati

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia concorre anch'essa alla formazione della coscienza civica degli alunni, non valutabile specificamente come voto di condotta, ma come una relazione positiva nei confronti di se stesso, degli altri e dell'esperienza scolastica.

Gli indicatori sono stati inseriti nella valutazione delle competenze chiave europee "Competenze sociali e civiche", "Spirito d'iniziativa e intraprendenza", "Imparare a imparare" tratti dai campi di esperienza e definiti come competenze trasversali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARINI-LAURA LANZA - PAMM86101A

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado, si passa necessariamente, anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è quindi:

□ formativa, nel senso che accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo (consentendo altresì di intervenire nei processi ed eliminare gli ostacoli di varia natura che possono condizionare l'apprendimento stesso);

□ è di tipo globale, poiché riguarda il percorso formativo dell'alunno nella sua completezza;

□ è individualizzata/personalizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi (D.L. 169/2008,



nota 1865/2017); si intende precisare che essa non è rivolta alla sola rilevazione o misurazione degli esiti, bensì contribuisce a porre attenzione al processo di maturazione integrale dell'alunno come persona, nella prospettiva del conseguimento del pieno successo formativo, privilegiando in particolare la formazione culturale, sociale e civile.

In tal senso, durante la realizzazione del percorso/processo educativodidattico, la valutazione di tutto quanto ritenuto utile ai fini della verifica, non ha una funzione metrologica, ma ha valenza formativa.

Pertanto, la misurazione degli esiti di verifica costituisce la base della valutazione stessa, ma non coincide necessariamente con essa (verifica --- misurazione --- valutazione).

Criteri di valutazione del comportamento:

Il percorso educativo-didattico della Scuola non sviluppa solo strumenti e condizioni di apprendimento per conoscere le discipline e i loro linguaggi specifici, ma costituisce un costante processo di formazione volto ad aiutare l'alunno a diventare una persona rispettosa delle regole che rendono possibile la convivenza civile.

Un comportamento adeguato, quindi, si manifesta sia nel rispetto delle regole (rispetto delle norme, delle persone, dei materiali, dell'ambiente scolastico e delle strutture, del Regolamento d'Istituto), sia nel modo in cui ogni alunno si pone di fronte all'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, impegno nello svolgere il proprio lavoro, collaborazione e organizzazione).

Viene valutato il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate fuori di essa.

La valutazione del comportamento avviene così come prescritto delle direttive ministeriali (L. n.53/2003; D.L. n. 59/04 artt.8-11; L. n. 169/2008; D.P.R. n.122/09, DL n. 62 del 13/04/2017, Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017), che ne prevedono la valutazione sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di 1[^] grado, così espressa:

□ "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato



dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.”

□ Il giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti ed espresso collegialmente dai docenti dell’Equipe pedagogica per la scuola primaria/ del Consiglio di Classe per la Secondaria, deve essere riportato nel documento di valutazione.

Inoltre:

“dall’anno scolastico 2017-2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito”;

□ “nella scuola secondaria di primo grado, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 369

6/10 (L. 169/2008, art. 2 comma 3). Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)”.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il DL 62/2017 e la Nota 1865/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: “L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione”.

La non ammissione alla classe successiva è prevista a queste condizioni (Nota Miur 1865/2017):

361

□ “In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo



delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti-, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

☐ se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis). Inoltre ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.L. n. 59/2004, art. 11, comma 1, nota 1865/2017). In tal senso l'Istituzione scolastica fornisce informazioni puntuali agli alunni e alle loro famiglie circa le eventuali ore di assenza effettuate, secondo la periodicità definita autonomamente dalla scuola.

Eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico spettano al Collegio dei docenti, che le delibera: esse possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Al termine del triennio, dopo il superamento dell'esame di stato conclusivo, vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse discipline: “Al termine dell'anno conclusivo della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro” (Dpr 122/2009, art. 1, comma 6).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:



Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Tale esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Il DL 62/2017, artt. 6-7 e la Nota MIUR 1865/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

I punti fondamentali vengono qui di seguito riassunti:

- "In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti);
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1988;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.



382

- Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
 - Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.
 - Per l'ammissione di eventuali candidati privatisti, si farà riferimento alla normativa vigente e in particolare alle indicazioni del DM 741/2017.
- Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.
- I profili di seguito tratteggiati suggeriscono i criteri gene

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CARINI -LAURA LANZA SC.EL. - PAEE86101B

Criteri di valutazione comuni:

"La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistematizzazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile". Nel primo anno le prove di verifica riguardano le strumentalità di base, poi nelle classi successive le tipologie di prove acquistano carattere più spiccatamente disciplinare.

La valutazione degli elaborati quotidiani degli alunni viene effettuata sia con voti in decimi che con giudizi (bravo, bene, indicazione del numero degli errori...), specialmente nei primi anni, secondo quanto deciso dall'équipe pedagogica, tenendo conto che uno degli obiettivi della valutazione formativa, al di là del risultato oggettivo del compito, è incoraggiare e sviluppare l'autostima dell'allievo.

La valutazione quadriennale (intermedia e finale) degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, avviene mediante



l'attribuzione di voti espressi in decimi nel documento di valutazione (i voti, per decisione collegiale, sono compresi tra il 5 e il 10) e illustra con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (D.L. 169/2008, art. 3, comma 1), formulato secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è affidata al giudizio collegiale dei contitolari della classe e scaturisce dalla sintesi dei vari descrittori:

- Rispetto delle regole nelle relazioni con gli altri
 - o Rispetto delle norme che regolano la vita della scuola, comprese frequenza e puntualità
 - o Rispetto del materiale proprio e altrui
 - o Rispetto dell'ambiente scolastico
 - o Capacità di collaborazione
 - o Rispetto dei ruoli
 - o Contributo personale
 - o Capacità di valorizzare il contributo altrui
- Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica
 - o interesse
 - o frequenza scolastica
 - o partecipazione
 - o impegno e rispetto degli doveri scolastici
 - o collaborazione con i compagni e i docenti
 - o organizzazione del lavoro

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione conclusiva è funzionale all'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione(D.L. 169/2008, art. 3, comma 1 bis).

Al termine della Scuola Primaria vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno, sulla base di indicatori di competenze individuati dalla Commissione Valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e coerenti con le direttive ministeriali.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola dedica particolare attenzione al tema dell'inclusione. E' attivo, un Know how specifico che consente di mantenere uno standard qualitativo elevato relativamente alla tematica. - Presenza di risorse professionali specifiche specializzate: una F.S. inclusione, un referente D.S.A, un referente B.E.S.,operatore pedagogico dell'Osservatorio, insegnati di sostegno, assistenti autonomia e comunicazione, assistente igienico personale - Presenza dipartimento inclusione - Progettazione partecipata attraverso assessment integrato ricca di obiettivi didattici, educativi e formativi elementi cardini del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e dei P.D.P . - Background culturalmente preparato attraverso la promozione della formazione degli insegnanti - Presenza di due Vademecum (disabilita', e altri B.E.S.) al fine di offrire degli strumenti concreti per la corretta esecuzione di tutti gli oneri connessi alla funzione docente - Direzione del CTRH e ideazione attivita' di innovazione metodologica e formazione - Innovazione progettuale mediante ricorso ad attivita' con animali - Realizzazione di progetti inclusivi (progetto "Cavalchiamo le onde") - Annuale verifica ed aggiornamento del P.AI. - Trasformazione del lab Lingue in lab Intercultura

Punti di debolezza

- Assenza di fondi stabili per le sperimentazioni metodologiche con finalita' inclusive - Rigidita' della normativa sui CTRH: i fondi sono vincolati e privilegiano l'acquisto di sussidi, pur gravati da divieti a causa dei vincoli sui compiti del Comune (per es. impossibilita' di acquisto carrozzine). Sarebbe utile dare autonomia ai Direttori di CTRH di destinare i finanziamenti ove necessario, pur nell'ambito degli attuali tre indirizzi (formazione, acquisto sussidi, sperimentazione metodologica) - Insufficiente collaborazione degli Enti locali e dell'ASP nell'attuazione di validi supporti propedeutici ai processi d'inclusione - l'alternanza operativa, su piu' scuole, dell' o.p.



dell'osservatorio non e' del tutto funzionale contro la dispersione e per il successo formativo - Eccessiva incidenza di alunni B.E.S. sulla popolazione d'istituto

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Individualizzazione degli apprendimenti attraverso puntuale strutturazione di P.E.I. e P.D.P. - Divisione percorso di apprendimento in quadrimestri; approcci differenziati: 1 recupero e avanzamento; 2 approfondimento; 3 apprendimento informale - Corsi recupero in orario curricolare e recupero pomeridiano nei primi mesi di scuola per colmare i debiti formativi (settembre/novembre) - Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti all'interno dei G.L.I. e nei consigli di intersezione, interclasse, consigli di classe -Attivita' di ampliamento dell'offerta formativa adeguata alla valorizzazione di particolari attitudini e talenti - valorizzazione di particolari attitudini disciplinari attraverso partecipazione a concorsi e gare a vari livelli

Punti di debolezza

- Elevato numero di alunni con famiglie a basso o bassissimo livello di istruzione - Assenza di autonomia e di finanziamenti per avviare percorsi di apprendimento alternativi con personale diverso da quello docente - Rigidita' normativa e mancanza di autonomia scolastica che impedisce il reclutamento di giovani laureandi/laureati per avviare corsi di potenziamento e/o recupero da pagare con fondo FIS - Mancanza di spazi sufficienti per maggior numero di laboratori e luoghi di apprendimento informale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:conoscenza dell'alunno (profilo di funzionamento),conoscenza contesto scolastico(organizzazione, risorse umane, spazi, materiali)conoscenza del contesto territoriale(operatori di riferimento e loro ruolo, interventi e progetti extrascolastici).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari / consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e di tutti coloro che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche esterne ed interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché col supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Osservatorio dispersione scolastica
--	-------------------------------------



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni.

- Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative.
- Realizzare attività a classi aperte ed in continuità.(Sc. Inf. Sc.Pr. e Sc. Sec.)
- Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe).
- Approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M.. Gli obiettivi da perseguire vengono sempre comunicati agli alunni prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc.... Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. Gli aspetti grafici, la competenza ortografica, l'ordine non sono particolarmente valutati ma viene posta l'attenzione sui contenuti, sulla sequenza temporale, sulla concettualità, sulla coerenza, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale dell'alunno e dei relativi elaborati. Essendo un Istituto Comprensivo è opportuno adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e



trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi, la scuola promuove forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di integrazione scolastica, anche con la consegna della documentazione riguardante l'alunno stesso al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione è completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con disabilità, di progettare adeguatamente i propri interventi. Nei passaggi di ciclo il Piano Educativo Individualizzato sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1)Docente di scuola Primaria con funzione di collaboratore vicario del D.s., responsabile PTOF, responsabile sostituzioni EE e delle relazioni con enti pubblici e con utenza, responsabile sicurezza. 2)Docente di scuola Secondaria collaboratore presidenza, responsabile sostituzioni MM e delle relazioni con enti pubblici e con utenza	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1) Docente vicario,collaboratore presidenza, responsabile PTOF, responsabile sostituzioni EE e della strutturazione dell'orario docenti scuola Primaria, responsabile sicurezza. 2) Collaboratore presidenza, responsabile sostituzioni MM e della strutturazione dell'orario docenti scuola Secondaria di primo grado 3) Responsabile iniziative di ricerca e sperimentazione.	3
Funzione strumentale	1. Promozione del Senso del Bello e del Benessere scolastico: La Funzione strumentale cura e ordina attività volte alla promozione del benessere scolastico di	7



	<p>alunni e personale per esempio socializzando e realizzando idee finalizzate all'abbellimento degli ambienti scolastici o creando, in maniera creativa ed originale, prodotti finalizzati alla pubblicizzazione delle iniziative scolastiche nonchè dello sviluppo del senso di accoglienza proprio dell'Istituto scolastico. 2. Contrasto alla Dispersione scolastica: Obiettivo della Funzione Strumentale contro la Dispersione Scolastica è il contenimento del fenomeno e la cura di tutta la documentazione relativa alla carriera scolastica di ciascun alunno in situazione di rischio, anche solo potenziale. La scuola adotta un piano di interventi contro la dispersione scolastica condiviso in rete con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica del distretto n.8, con il quale il DS firma annualmente un protocollo d'intesa. L'osservatorio ha come sede ufficiale l'I. C. "S. Calderone-Torretta" di Carini e le scuole che aderiscono alla rete sono: I.C. "Laura Lanza"-D.D. "Falcone"-I.C. "R. Guttuso"-I.S. "U Mursia"-I.C. "F. Riso"- S.M. "B. Siciliano"-D.D. "A. De Gasperi"- I.C. "Cinisi"- D.D. "D. Milani"-I.C. "Gnni XXIII" 3. Progetti UE: La funzione strumentale coordina e promuove tutte le iniziative nell'ambito dei Progetti Europei che si esplicano in due diverse direzioni: Progetti Erasmus e Progetti PON. Attualmente la scuola ha quattro progetti Erasmus in corso due che si sono avviati verso la fase conclusiva e due che si sono appena avviati, uno di questi come coordinatori. Per quanto riguarda i Progetti</p>	
--	---	--



	<p>PON Saranno ben quattro i percorsi che si attiveranno prossimamente e già approvati: Orientamento, Pensiero Computazionale, Competenze di cittadinanza globale e Valorizzazione del patrimonio culturale, quest'ultimo in rete con le scuole del territorio.</p> <p>4. Sicurezza: La funzione strumentale cura, coordina e promuove tutte le attività afferenti lo sviluppo di capacità e competenze necessarie per la gestione delle emergenze in completa autonomia e sicurezza da parte degli alunni e del personale. Le attività proposte dalla Funzione strumentale prendono corpo dalla consapevolezza che la cultura della sicurezza muove dalla conoscenza e dalla socializzazione pertanto, ogni anno e con cadenza regolare, vengono creati momenti di informazione/formazione anche in accordo con enti locali e/o Protezione civile.</p> <p>Altro versante su cui si esplica il lavoro della Funzione è la tenuta regolare della documentazione nonchè la cura dei rapporti con gli enti locali.</p> <p>5. Disabilità e Inclusione: La Funzione Strumentale inclusione attua un approccio multifattoriale al problema, visto nei suoi molteplici aspetti e nei vari attori. Coordina tutti gli attori coinvolti nel processo di integrazione dell'alunno disabile ponendosi come figura di snodo tra utenza e il sistema così da convogliare istanze e proporre soluzioni mirate.</p> <p>6. Tecnologie (TIC) : La funzione strumentale nonchè animatore digitale promuove e coordina azioni di</p>	
--	---	--



	<p>formazione per docenti e iniziative e progetti volti al miglioramento della gestione della dotazione strumentale esistente, nonchè della sua implementazione anche attraverso il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza della connessione alla rete Interneta al fine di migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e favorire il processo di digitalizzazione anche amministrativa.</p> <p>7. Orientamento e Valutazione: La Funzione strumentale si occupa di programmare e promuovere, in accordo con i referenti d'area, la continuità scolastica attraverso attività per la promozione della continuità e dell'orientamento nonchè di revisionare ed adeguare la progettazione curriculare verticale e ricercare e produrre nuovi strumenti di valutazione anche in vista della gestione della valutazione centralizzata d'Istituto.</p> <p>Momento di forte impegno risulta nel corso di ogni anno scolastico la somministrazione delle prove Invalsi sia a livello di predisposizione della documentazione e delle informazioni che a livello di monitoraggio e pubblicizzazione dei risultati ottenuti dall'Istituto.</p>	
Capodipartimento	<p>1. Inclusione e Disabilità: Funzione strumentale</p> <p>2. Lingua e cultura italiana: Funzione strumentale e componente dello Staffdel D.s.</p> <p>3. Lingue Straniere: Docente di Lingua straniera</p> <p>4. Scienze e matematica: Docente della disciplina e responsabile del Laboratorio di Scienze</p> <p>5. Arte e linguaggi espressivi: Funzione strumentale</p> <p>6. Scienze</p>	7



	<p>sociali: Docente di Storia 7. Amministrativo: D.S.G.A</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso sono quattro, individuati ciascuno in riferimento al luogo in cui svolgono il proprio servizio. Collaboratori individuati curano i rapporti con l'utenza fungendo da filtro tra le esigenze degli stakeholders ed il Dirigente scolastico, gestiscono le dinamiche relazionali tra i docenti e curano le relazioni con gli uffici amministrativi facendosi portavoce delle esigenze dei lavoratori. Hanno la responsabilità della sicurezza per ciò che attiene sia gli utenti che gli edifici rappresentando, così, il tramite diretto, con il Datore di lavoro, al fine di abbattere eventuali rischi e pericoli.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Atelier Creativo: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione Aula multimediale: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione Scienze: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione; gestisce tutte le attività relative allo sviluppo delle competenze scientifiche ponendosi anche in relazione con esperti esterni. Arte: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione Musica: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione; gestisce tutte le attività relative allo sviluppo delle competenze musicali ponendosi anche in relazione con esperti esterni. Intercultura: Coordina,</p>	8



	gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione. Palestra: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della strumentazione; cura la relazione con gli esperti esterni nell'ambito di progetti specifici. Psicomotricità: Coordina, gestisce e monitora accesso ai locali e all'uso della dotazione strumentale.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura di sistema che stimola la formazione interna alla scuola, favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività e individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	Il team Digitale è costituito da tre docenti che hanno effettuato adeguata formazione e che coadiuvano l'animatore digitale nelle attività previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	des Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>deswcrivere</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inherente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.</p>
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. Tenuta del registro del conto corrente postale. Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili.
Ufficio acquisti	L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

godute. (Nicoletta) · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. AREA FINANZIARIA L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: · Elaborazione e predisposizione del programma annuale. · Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredata degli allegati e della delibera di approvazione. · Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. Rosa · Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. Rosa · Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). Rosa · Variazioni di bilancio. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. · Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. · Tenuta del giornale di cassa. · Tenuta del registro delle minute spese. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. · Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. · Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. AREA PATRIMONIO L'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: · Gestione dei beni patrimoniali. · Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. Rosita · Discarico



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>inventoriale. Rosita · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra destinatari dei beni. AREA MAGAZZINO L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. Rosa · Tenuta della contabilità di magazzino. Rosa · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo. Rosa</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
amministrazione	<p>adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
	Pagine on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• ampliamento offerta formativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ OSSERVATORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTRH

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---



❖ CTRH

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Cos'è il CTRH

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili.

Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole, finalizzato a sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio che operano a favore della disabilità.

Il CTRH si pone le seguenti finalità:

- sostenere il processo di integrazione di tutti gli alunni in situazione di handicap;
- favorire la collaborazione e le sinergie tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- favorire la collaborazione tra istituzioni, associazioni, no profit e volontariato;
- costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di handicap, gli operatori della scuola, delle diverse istituzioni, del volontariato e di quanti sono coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale.
- garantire i sussidi didattici agli alunni disabili;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola;
- raccogliere ed elaborare materiali ed esperienze quale Centro di Documentazione Pedagogico- Didattica.

Il CTRH promuove i seguenti interventi:

- realizzazione di attività di documentazione, promozione, informazione, diffusione, consulenza studio e formazione nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica;
- produzione di materiale bibliografico o di altro genere per documentare esperienze significative realizzate nelle singole scuole;



- consulenza e supporto alle scuole tramite la messa a disposizione di attrezzature, sussidi ed ausili;
- promozione di ricerche-azioni per il miglioramento della qualità dell'integrazione;
- promozione di attività anche in rete, cofinanziati (POR, PON).
- costituzione di una biblioteca anche tramite l'acquisto di sussidi, arredi, attrezzature, apparecchiature, materiale bibliografico, abbonamenti a riviste specializzate

Il CTRH si avvale di un comitato tecnico di coordinamento, presieduto dal Dirigente Scolastico dell'**I.C."Laura Lanza - Baronessa di Carini"** (che ogni anno predispone un Piano di Attività distinto per le diverse tipologie di intervento) e di un referente, l'ins. Stefania Mannino, che si occupa della parte organizzativa del Centro e gestisce i prestiti in comodato d'uso gratuito alle varie scuole.

Le scuole che fanno parte del CTRH sono:

- D.D. "De Gasperi" - Capaci
- S.M.S. "Siciliano" - Capaci
- D.D. "Falcone" - Carini
- I.C. "Laura Lanza - Baronessa di Carini"- Carini
- S.M.S. "Calderone" - Carini
- I.S. "Mursia" - Carini
- I.C. "Guttuso" - Villagrazia di Carini
- I.C. "Cinisi" - Cinisi
- I.C. "Riso" - Isola delle Femmine
- D.D. "Don Milani" - Terrasini
- I.C."Giovanni XXIII" - Terrasini
- I.C. "Papa Giovanni Paolo I" - Torretta

❖ EDUCANDOIT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

❖ EDUCANDOIT

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	disponibilità a collaborare per attività di formazione

Approfondimento:

Associazione culturale fondata il 1 aprile del 2014.

Scopo: promuovere iniziative e attività inerenti tutto ciò che concerne l'educazione dei giovani.

Obiettivo: dare concreta centralità all'alunno.

Attività statutarie: formazione e istruzione dei giovani e degli adulti; iniziative culturali, artistiche, teatrali. Diffusione del Senso del Bello e dell'Innovazione come strumenti di armonia e progresso sociale.

Iniziative realizzate:

- reading pubblico di tema antimafia presso il Municipio di Palermo (21/marzo/2015);
- produzione spettacolo teatrale "POGROM (mattanza)", sui temi della Shoah e della mafia (19-20/marzo/2015);
- corsi di formazione sui temi: a) Senso del Bello e Innovazione; b) Disabilità e Inclusione. I Corsi inseriti nella vetrina Erasmus+
- Pubblicazione libri su temi educativi, collana "Educandoit" di Saggi, Ricerche ed Esperienze educative, presso Carlo Saladino editore.

❖ UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

❖ UCIIM

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	disponibilità a collaborare per attività di formazione

❖ LEGAMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner promotore della convenzione

❖ ERASMUS EUROPEAN YEAR OF CULTURAL HERITAGE2018

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ ERASMUS EUROPEAN YEAR OF CULTURAL HERITAGE2018

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ERASMUS ALTRI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FAI "APPRENDISTI CICERONI®"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ FAI "APPRENDISTI CICERONI®"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner promotore

Approfondimento:

L'attività è denominata “Apprendisti Ciceroni®”.

Si tratta di un'iniziativa di formazione che permette ai ragazzi di regalare il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola.

Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla “presa in carico” del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Grazie alla collaborazione del Gruppo FAI di Carini, gli studenti faranno da Ciceroni illustrandoli a un pubblico di adulti e di coetanei i seguenti monumenti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE E METODOLOGIE SOTTESE

Attività di formazione per docenti finalizzata ad aggiornamento inerente la didattica e metodologia disciplinare anche in relazione alle età degli studenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Lezione e lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ RELAZIONE ALUNNO/DOCENTE IN RAPPORTO ALLE TAPPE DI SVILUPPO DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Attività di formazione che tende a supportare i docenti nella gestione di una relazione efficace con gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tuuti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IN-FORMA-AZIONE

Meeting formativi autogestiti dai docenti in piccoli gruppi e moderati da esperti della durata di una giornata distribuiti in diversi periodi durante tutto l'arco di un anno scolastico e finalizzati



alla riflessione su tematiche che in qualunque modo possono intersecarsi con la prassi didattica-educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO

Il piano di formazione di ambito coinvolge i docenti delle scuole facenti parte della rete dell'ambito 20 e si propone di attivare attività di aggiornamento partendo dalle esigenze formative delle singole scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Contrasto alla dispersione scolastica▫ Potenziamento disciplinare▫ Miglioramento della performance▫ Incremento conoscenza L2
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ATTIVITA' NEGOZIALE CODICE APPALTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL CODICE CAD DECRETO TRASPARENZA E REGOLAMENTO UE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LAVORO E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO
--	-------------------------------



Destinatari	DSGA PERSONALE AMMINISTRATIVO COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PROTEZIONE CIVILE, VIGILI DEL FUOCO , RSPP, ASP

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRONTO SOCCORSO E PRIMA EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del pronto soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ASP

❖ ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

RICOGNIZIONE DEI BISOGNI ATTRAVERSO COLLOQUI INDIVIDUALI